

I SALDI

La pioggia in aiuto dei negozi lucani

Matera stazionaria
 Segnali positivi
 anche a Potenza
 «Va bene così»

ROCCO PEZZANO
 a pagina 6

ECONOMIA

A Matera la tendenza è stazionaria. Lisurici (Confesercenti)
 «Ma, vista la negatività del momento in Italia, va bene così»

I saldi aiutati dal maltempo

A Potenza risultati positivi. Furone (Confcommercio): molti vengono da altri comuni

«A Matera
 i dati attuali
 raddoppieranno
 o forse
 triplicheranno
 entro breve»

di **ROCCO PEZZANO**

POTENZA - Agli inizi di luglio, mentre partivano i saldi, Potenza piangeva e Matera invece rideva.

Ora, metà agosto, a Potenza è tornato il sorriso. E Matera? Beh, tutto sommato non si lamenta.

Parlano gli stessi esponenti delle associazioni di categoria che avevano espresso sconforto (Rocco Furone, delegato cittadino di Confcommercio Potenza) e Francesco Lisurici (presidente di Confesercenti Matera).

Furone ha ritrovato quello che dice essere il suo carattere («Sono ottimista di natura»): «Luglio ha mantenuto abbastanza bene. Eravamo partiti molto "tranquilli". Poi abbiamo accelerato. In particolare ad agosto c'è stato, costante, un flusso di forestieri (a Potenza non li si può chiamare davvero "turisti"), molti anche dagli altri comuni lucani, ma non solo, che

sono arrivati qua. E hanno trovato grandi occasioni davanti alle quali non si sono tirati indietro».

Insomma, molti lucani invece di andarsene al mare hanno preferito passare i giorni di ferie nel capoluogo, fra negozi.

«Sì - risponde Furone - Il tempo ci ha aiutato un po'. Quanto meno, i potentini sono partiti di meno».

La gita in città. «Gli acquisti oggi si fanno solo per esigenza - sottolinea l'esponente di Confcommercio - Invece, in questo periodo, tornano tanti emigrati. E capita spesso che vogliono fare un regalino alla famiglia di cui sono ospiti. Le distanze si allargano, un tempo tornavano i padri, oggi ci sono anche i cugini che prima di partire vogliono lasciare un pensiero. E vengono da noi».

Non sono solo cittadini dei centri lucani («Molti dal Vulture, perché a Foggia ha chiuso un megastore di un nota marchio d'abbigliamento», specifica Furone) ma anche «tanti venezuelani, argentini. E francesi». Turisti che vanno o vengono da Matera o altre mete

«Sì, ma che magari vengono anche a visitare Potenza - ci tiene a rimarcare Furone - Noi potentini magari tendiamo a lamentarci della nostra città. Tutti gli altri la trovano carina. E'

vero, a noi che la viviamo capita di vedere le cose che non funzionano. Ma se, poco a poco, le cose migliorano, bisogna riconoscerlo. Ad esempio, stanno riparando il marciapiedi vicino al mio negozio. E non è il solo».

A Matera, la partenza in sordina dei saldi era stata ampiamente giustificata da Lisurici della Confesercenti: la festa della Bruna, il 2 luglio, aveva totalmente assorbito l'attenzione dei cittadini.

E dopo la Bruna? «C'è una sostanziale pareggio rispetto allo scorso anno - dice - Forse una piccola flessione poi recuperata fra la terza e la quarta settimana».

«Proprio ieri - prosegue - ho avuto altri report che confermano la tendenza».

Insomma, il dato è positivo o meno? «Positivo in assoluto forse no. Ci fosse stato un 10% in più, si sarebbe potuto dirlo senza problemi. Ma, innanzitutto non è detta l'ultima. Inoltre, i dati macroeconomici del secondo trimestre sono negativi, come stiamo vedendo, per via di Brexit e di



altre questioni generali. Dunque, un risultato come quello dei saldi a Matera, in cui il quadro è stabile, sostanzialmente invariato, da questo punto di vista è praticamente positivo».

Forse dall'appuntamento del 2019 - anno in cui Matera potrà fregiarsi del titolo di Capitale europea della cultura - ci si aspettava di più, in termini di risultati sul commercio?

«Io ho una certezza - risponde Lisurici - e cioè che Matera 2019, in una scala da 0 a 100, finora ha dato uno».

Lisurici segue da vicino le azioni che si mettono - e sempre più si metteranno - in campo di qui al 2019: fa parte della "cabina di regia", in stretta collaborazione con la Fondazione che gestisce la materia,

«Quello che abbiamo avuto finora - assicura - è semplicemente un accenno mediatico all'evento. Ma di fatto non è stato realizzato nulla, al limite qualcosa è stato cantierizzato, poi il resto è ancora nella fase dell'ideazione».

E qui l'esponente di Confesercenti si sbilancia decisamente: «I risultati di oggi (e lo sottoscrivo) mal che vada raddoppieranno. Ma dobbiamo proprio essere incapaci per farli solo raddoppiare. Se siamo bravi, invece, potremo triplicare i dati odierni. E già dal 2017 noteremo le notevoli differenze con l'oggi».

L'aumento di strutture ricettive e pubblici esercizi ha creato qualche ansia.

«Sì, diciamo un attimino di perdita di tranquillità - spiega Lisurici - perché magari chi fatturava 80 quest'anno ha fatturato 60». Ma è normale: se continuano a sorgere bed&breakfast, attività di affittacamere e poi ristoranti, bar e pizzerie, è ovvio che, a parità o quasi di arrivi, la torta si divide in un maggior numero di fette.

«Ma ci stiamo solo preparando - sostiene - poi le cose andranno molto, ma molto bene».

L'importante, dice, è muoversi seguendo le mosse giuste: «C'è bisogno di più parcheggi e anche di più bagni pubblici. Con l'assessore Selvaggi, che purtroppo si è dimesso, portavamo avanti un progetto di dieci bagni autopulenti in città. Spero il progetto prosegua con il sindaco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra Rocco Furone, delegato cittadino di Confcommercio Potenza. A destra Francesco Lisurici, presidente di Confesercenti Matera. In mezzo, vetrina con le offerte dei saldi

